

OPINIONI



Anche l'ICT italiana è in recessione

La crescita è affidata all'e-Commerce e al Cloud. Attesa per Social Media e IoT

Il 29 settembre 2014 di TechWeekEurope 0

In occasione dell'aggiornamento semestrale di Assinform sull'andamento del mercato ICT (alias digitale) 2014 Giancarlo Capitani (**Netconsulting**) ha proposto una premessa che vale una previsione per tutto il 2014 e forse il 2015: " *La trasformazione del mercato del settore ICT negli ultimi 12 mesi ha subito una forte accelerazione*". E anticipando una cambiamento nelle modalità di comunicazione dei dati dell'ICT italiano che prenderà vita nel 2015 ha aggiunto: " *La nostra osservazione congiunturale deve seguire un'analisi più attenta e puntuale del mercato*".

Ma al di là di ogni cosmesi dei numeri quella che resta immutata nel tempo e viene citata anche in questa sede è la correlazione tra economia e spesa ICT: l'Italia è l'unico Paese in cui il PIL non rimbalza e di conseguenza il mercato digitale non cresce. Insomma la situazione economica compatibile tecnicamente con lo stato di recessione ha fatto entrare anche l'ICT in recessione. **E il mercato segna un meno 3,1 per cento nel primo semestre del 2014 rispetto all'anno precedente.**

Ma – ha osservato Capitani – ci sono **costanti e novità**. Vediamo.

Una costante negativa è il meno 9 per cento dei servizi di TLC di rete fissa e mobile (decremento a valore e non in consumi). Un'altra costante è la crescita della gestione dei contenuti e della pubblicità digitale. L'elemento di novità più importante (che ci avvicina all'andamento del mercato Usa) è la **crescita (3,6 per cento) dell'hardware** (dispositivi e sistemi). Insomma il fatto nuovo – aggiunge Capitani – è il recupero dei PC tradizionali in parallelo con il decremento dei tablet. La spinta viene dalle famiglie per il rinnovo del parco macchine di casa e dalle imprese con la fine della fase di supporto di **Windows XP** da parte di Microsoft. Per la prima volta nella loro breve vita **rallentano del 10 per cento le vendite dei tablet**, non in valore ma in volumi per un totale di 1,43 milioni di unità). La spiegazione che viene data è l'effetto saturazione nel mercato consumer, ma non nelle imprese ancora agli inizi nell'introduzione dei dispositivi mobili. D'altra parte non c'è sul mercato alcuna innovazione significativa. Restano solo le aziende a spingere sui tablet. Per i device mobili continua il percorso in calo dei cellulari tradizionali con crescita a valore degli smartphone. L'utilizzo dei servizi e delle applicazioni in mobilità avviene in progressione con i nuovi modelli d'uso. Quanto al resto i dati sono contenuti in **una nota di Assinform**. Il comparto del software e delle soluzioni ICT ha mostrato brio, crescendo a 2615 milioni (+3,2%). Bene il software applicativo (1795 milioni, +4%), sull'onda delle componenti più innovative: piattaforme per la gestione web (+ 11,1%), e IoT (per il controllo della produzione, l'energy management e l'automotive, ecc., +15,4%), che hanno più che compensato il calo delle soluzioni applicative (-2,1%). Ha ripreso il software di sistema (+2,5% contro il -3,2% dell'anno prima). Apprezzabile, anche se lieve, la crescita del middleware, a conferma della tenuta della domanda di soluzioni innovative per l'integrazione, la sicurezza e l'utilizzo ottimale delle risorse IT.



Agostino Santoni

Infine i servizi ICT (-2,4%) hanno registrato un calo a 5079 milioni, appesantiti da due delle componenti più corpose – outsourcing (1911 milioni, -5,2%) e servizi di sviluppo e systems integration (1143 milioni, -2,8%). Anche in quest'ambito tuttavia le componenti più innovative si vanno facendo largo: il business dei servizi di data center e cloud computing è salito nel semestre a 774 milioni, con un incremento del 7,4%, con il contributo determinate del cloud (+35,7%).

Per il restante 2014 difficile fare previsioni dato che le variabili in gioco sono molte, non ultima la valutazione di decremento del PIL. Manca la spinta della PA locale e centrale, mentre note negative vengono anche da **Confindustria Digitale**. Dovrebbero tenere botta solo le componenti innovative che stanno attando una digitalizzazione ombra del Paese (PA esclusa): software per e-commerce, public e private cloud, piattaforme social e IoT.

A commento dei dati Netconsulting **Agostino Santoni**, presidente di Assinform, tenta la carta dell'ottimismo :

RIMANI IN CONTATTO

TechWeekEurope I...



Segui

+1

+ 132

Twitter
Facebook
Google Currents
Google +
IOS Application
Android Application
Flux RSS

AGOSTINO SANTONI

Agostino Santoni guiderà Assinform fino al 2017

Cisco ha il nuovo amministratore delegato: Agostino Santoni

Sap, l'in-memory mette gli occhiali

ASSINFORM

Competenze digitali e il capitale umano tutelano le aziende Ict dalla crisi

Assinform e Agenzia Digitale insieme per lo sviluppo delle competenze digitali

Assinform: l'Italia digitale cambia a pezzi...

NETCONSULTING

CIO Survey 2014: i CIO alle prese con le sfide del business

Il mainframe rimane saldo nel mercato e nelle

